

●●● MUOVERSI

# Golf

## Open day e lezioni gratis Non è più sport per ricchi

*Dal litorale veneziano ai monti, la storica disciplina d'élite volta pagina.*

*Il maestro: «Lo possono fare tutti, basta non soffrire di mal di schiena»*

■ Via camicia e mocassini: è tempo di immergersi nel verde di immense praterie e vegetazione curata in modo maniacale, dove la quiete è inviolabile. Unico disturbo, se così si può definire, i colpi di mazza su palline che schizzano in cielo per raggiungere i green.

In un'unica parola sono le essenze del golf, sport sempre più amato e praticato per merito di un'ampia diffusione di campi e di circoli (almeno una trentina) in tutto il Veneto, a cui si è aggiunta da qualche anno una nuova politica della Federazione Italiana Golf (Fig) che ha permesso il tesseramento libero a basso costo. Praticare il golf non è mai stato tanto facile ed economico tanto che oggi questo sport ha costi equivalenti o addirittura minori (per i meno esigenti) dello sci.

Basti pensare che la maggior parte dei circoli golfistici veneti offrono giornate di prova gratuite per i neofiti. "L'Asolo golf club mette a disposizione 3 lezioni gratuite con maestro, fornendo tutta l'attrezzatura necessaria per provare - spiega il direttore sportivo Marco Rustaggia -

Posso assicurare che dopo queste lezioni otto giocatori su dieci ne escono entusiasti, e se ne innamorano alla follia. Ci sono operai di fabbrica, amministratori delegati, ogni ceto sociale. Qui, il vero signore si dimostra sul campo".

Altro esempio concreto, ma sul litorale, è il Golf Club Pra' delle Torri di Caorle dove, oltre agli appassionati del nord Italia, vengono reclutati ogni anno decine di neo golfisti stranieri: vacanzieri che scoprono questo nuovo mondo e che l'anno successivo ritornano in vacanza con sacca e mazze da golf appresso. "Proponiamo degli open day, giornate gratuite con maestro e attrezzatura da noi fornita riscuotendo l'adesione massiccia dei turisti - conferma il segretario del circolo, Fabio Monny - . Un'altra novità che abbiamo

notato è l'età media dei partecipanti che poi si appassionano: abbassata molto rispetto a un tempo, attorno ai 35 anni".

A questo punto una domanda sorge spontanea: tutti possono davvero giocare a golf o serve una particolare attitudine? "Nessuna - replica il maestro Federico Frangiamore - l'importante è non soffrire di mal di schiena perché il busto, ad ogni colpo di palla, è soggetto a torsione.

Può eventualmente essere avvantaggiato chi gioca o ha giocato a tennis o baseball, ma per il resto nessuna preclusione".

Frangiamore spiega che per avere un minimo di dimestichezza con i bastoni (le mazze da golf) servono almeno 6 ore di lezione, con maestro, sul campo di prova, oltre ad una buona dose di pratica singola.

Ultimato il primo corso non pensate tuttavia di poter scendere in campo. Il golf ha infatti regole precise, sia di gioco che di etichetta. All'inizio il neo-

fito viene classificato N.A., ossia non abilitato a scendere in campo; solo dopo aver effettuato il corso teorico e pratico il provetto giocatore riceve la "carta verde" dal proprio maestro e a quel punto diventa G.A. ossia abilitato a scendere in campo ma non ancora per gareggiare.

Per la partecipazione ad un torneo il nuovo golfista deve possedere lo status di NC, ossia essere tesserato dalla Federazione Italiana Golf ed aver sostenuto (e superato) un corso dedicato alle regole di gioco ed il gergo usato in questo "mondo": handicap, par, fairway, bunkers, driver, putter e molto altro.

Non vanno trascurate le regole di etichetta: giocare in jeans non è ben visto in alcun campo da golf.

L'abbigliamento tipo è: polo, pantalone a taglio classico e scarpa da golf, d'estate bermuda rigorosamente sotto ginocchio.

Anche in questo caso molto sta cambiando: le magliette girocollo di Tiger Woods hanno ad esempio aperto a un look sino a qualche anno fa intollerabile tra i giocatori.

I costi? Meno di quanto si pensi. Per giocare a golf, dopo aver superato il corso di base è necessario essere tesserato Fig (75 euro) e possedere un set base di ferri a partire dal costo di 250 euro.

A questo punto è sufficiente pagare il "green fee" (l'accesso in campo) nelle varie strutture, da 35 euro a 100 euro a giornata. I più appassionati sottoscrivono abbonamenti annuali al circolo di proprio riferimento. Quali? Tra i più prestigiosi del Veneto ci sono il Golf Club Venezia nato su idea nientemeno che di Henry Ford, il Golf Club Verona, l'Asolo Golf Club, il Cortina Golf e molti altri.

Tra i tanti si può scegliere suggestivi percorsi collinari, snodati tra laghetti artificiali, ponticelli, ricche vegetazioni e oasi naturalistiche, sino ai campi da gioco che lambiscono la spiaggia come i Golf Club Venezia e Pra' delle Torri.

Vari campi offrono inoltre club house con aree wellness, shop interni, eventi modaioli e mondani ma sempre più popolari.

**Mauro Zanotto**

© Riproduzione Riservata

